

"Fantozzi terapeuta: ha liberato l'italiano dal timore di essere italiano" (Paolo Villaggio)



ORGOGGIO MODENA CONTRO LA PAURA

Vasco incanta, l'organizzazione
del concerto è un esempio per il Paese

pag. 3

“ Il Pd è degli elettori

Federico Sarica

Nella comunità del Pd, unica nel panorama politico italiano, sono iscritti, militanti ed elettori a scegliere visione, programma e leader. In modo trasparente, aperto e visibile, attraverso un congresso che culmina in elezioni primarie, come quelle che si sono svolte appena due mesi fa e a cui hanno partecipato quasi due milioni di democratici, scegliendo in maggioranza Matteo Renzi, Maurizio Martina e il progetto di governo contenuto nella loro mozione. Un fatto politico di assoluta rilevanza e che rappresenta il vero argine alle derive dell'antipolitica in tutte le sue forme.



Torino
Basta silenzio,
ora la Sindaca
deve spiegare

pag. 2



Il Partito
Voci da Milano.
I circoli e le idee
per il Paese

pag. 4-5



Immigrazione
L'Europa s'è desta
L'Italia convince
Berlino e Parigi

pag. 7

Dossier



Quando il confronto tra due modi di governare le città spiega tutto



Qui Modena, ecco come si risponde alla paura

Non solo reggiseni che volano. Non solo numeri da record. Non solo un concerto che è già di fatto un pezzo di storia del rock. Le quattro ore in cui Vasco Rossi si è esibito al Modena Park regalando emozioni, nostalgia e divertimento sfrenato sono state un modello anche da un altro punto di vista. La macchina organizzativa e la sicurezza hanno funzionato egregiamente. E non era scontato.

Sotto il palco, dove si è esibito il Komandante, ben 220mila fan sono stati gestiti senza un incidente. Una marea umana di tali dimensioni che nulla poteva essere lasciato al caso. E così è stato. Tutto è stato previsto, programmato, gestito.

Così mentre Modena torna alla normalità, ci si rilassa e si ha la consapevolezza del lavoro svolto. Lo riconoscono le autorità: "Festa italiana di musica e libertà".

Grazie anche alle Forze dell'ordine per il loro lavoro" ha detto il presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni. E il ministro dell'Interno, Minniti sottoscrive: "Uno straordinario evento reso possibile da una straordinaria cooperazione fra istituzioni nazionali, locali e private.

Un modello che ha tenuto insieme la sicurezza in uno spazio aperto e la gioia di un evento indimenticabile".

Anche il segretario del Pd Matteo Renzi sottolinea l'organizzazione perfetta: "Modena ieri ha fatto vedere al mondo che cosa è capace di fare l'Italia dal punto di vista organizzativo, in piena collaborazione con le forze di sicurezza e con il Viminale.

Quando qualcosa funziona, diciamolo".

E in effetti l'amministrazione modenese ha realizzato un miracolo. Una città blindata e un'operatività certosina in cui tutto è stato funzionale.

Dalle barriere jersey di protezione per delimitare le aree off limits alle 55 telecamere con riconoscimento facciale a 1 km che vigileranno 24 ore su 24 a 360 gradi e 5500 addetti alla sicurezza.

E poi 1200 addetti dislocati nei punti nevralgici e la municipale che assieme alla protezione civile hanno gestito la viabilità e i collegamenti. Basti pensare che all'ingresso del



concerto è stato vietato portare zaini, bottiglie di vetro, macchine fotografiche e addirittura il bastone per i selfie.

E al primo cittadino di Modena Gian Carlo Muzzarelli non è rimasto altro che incassare gli applausi.

Quella che è andata in scena ieri sera "è stata una festa per la libertà, contro la paura, un successo frutto del lavoro di squadra" ha detto a Sky Tg24. Blasco lo aveva detto che sarebbe stato un "concerto contro la paura". E così è stato. Un concerto contro la paura. Un concerto per essere orgogliosi.



Qui Torino, fra storie di flop e incompetenza

La sera del 3 giugno i torinesi hanno vissuto sulla propria pelle cosa significhi essere governati dall'incompetenza e dalla presunzione. In poche ore si sono materializzate paura, dolore, sconforto, impotenza, indignazione e la certa consapevolezza che le istituzioni cittadine non sono più garanti della sicurezza pubblica. E' questa la responsabilità maggiore di Chiara Appendino e del Movimento 5 Stelle: è quello che succede quando centinaia di feriti e un morto trasformano un momento di festa in una tragedia dove la parola fatalità non può essere

Silvia Fregolent

zione che sarà meno attenta ai like e sui social, meno presente agli appuntamenti mediatici ma più coerente con quanto illustrato in campagna elettorale.

Dalla sera del 3 giugno aspettiamo però di sapere da Chiara Appendino come siano stati possibili quegli evidenti errori di organizzazione, condivisi con Prefettura e Questura, che hanno portato alla tragedia. In queste settimane dalla Sindaca nessuna scusa e nessuna spiegazione, solo una ordinanza emanata unilateralmente in tutta fretta senza avere la minima idea di come farla rispettare. Ancora una volta l'incapacità del M5S ha portato



disordini: nessun coordinamento con Polizia e Carabinieri ha esposto le forze dell'ordine a continui pericoli mentre le provocazioni di alcuni teppisti, coperti politicamente dalle dichiarazioni dei consiglieri comunali grillini, hanno causato scontri e feriti anche tra i giovani.

Il risultato è chiaro: Torino sembra essere tornata indietro di decenni, agli anni bui del

nemmeno evocata.

Le scelte politiche della giunta grillina (che hanno penalizzato la città in questi mesi, tagliato welfare, cultura e asili, svenduto acqua pubblica, penalizzato le periferie) sono atti di indirizzo gravissimi che si ripercuoteranno sui cittadini, sulle famiglie e sul tessuto sociale e produttivo purtroppo per molto tempo. Eppure, pur nella loro portata devastante, non potranno mai rappresentare un punto di non ritorno per chi ama la propria città e spera in un futuro migliore. Tutto potrà essere corretto, da una nuova amministra-

terrorismo. Gli eventi programmati, come la Festa di San Giovanni sono stati un flop, alcuni appuntamenti di primo piano tra cui concerti, iniziative culturali, notti "bianche" vengono annullati; non soltanto per motivi di sicurezza ma anche per paura.

E' questa la maggiore colpa del M5S e di Chiara Appendino, l'impreparazione, l'improvvisazione, l'incompetenza stanno peggiorando non soltanto la qualità della vita, il potere d'acquisto e le prospettive di crescita di Torino ma anche il senso di comunità e il rapporto stesso degli abitanti con la loro città.





"Lasciatemi dare un abbraccio al Sindaco di Modena Muzzarelli, a tutta la città, a un'organizzazione semplicemente perfetta. Modena ieri ha fatto vedere al mondo che cosa è capace di fare l'Italia. Quando qualcosa funziona, diciamolo!". **Matteo Renzi**

Grandi kermesse rock. Le amministrazioni vincenti



Dario Nardella con Tommaso Sacchi e altre 2 persone
presso [Visarno Arena](#).
15 giugno alle ore 7:50 · 🌐

Grazie Radiohead per il magnifico concerto di ieri sera e grazie a tutte le persone che lo hanno reso possibile! Firenze capitale del rock!



Antonio Decaro 🌐
11 giugno alle ore 0:42 · 🌐

BUONA NOTTE BARI!

Con Iggy Pop stasera Bari è stata il palcoscenico di una leggenda.

La nostra città non ha mai visto un concerto con tante persone.

Sono state sperimentate le nuove misure di sicurezza e tutti insieme abbiamo superato un banco di prova durissimo. Questa serata ha dimostrato che le manifestazioni e gli spettacoli di piazza possono continuare ad essere una festa per tutti senza lasciare spazio alla paura.

Migliaia e migliaia di persone hanno cantato, ballato e si sono divertite, godendosi la musica senza preoccupazioni, come è giusto che sia.

Grazie Bari e buona notte. Siamo una grande città.

Stefano Bonaccini @sbonaccini · 14 h
E alle 5.31 allo spuntar del sole, sulla spiaggia di Rimini, il grande Gaetano Curreri canto' Alba Chiara in omaggio al Kom #vascomodenapark



3 21 60

Gian Carlo Muzzarelli per Modena ha aggiunto 4 nuove foto.
Ieri alle 1:49 · 🌐

E' stata una serata magica, unica, per certi versi irripetibile. Il mio primo ringraziamento va a tutte e tutti voi: a chi era al #ModenaPark, a chi era nelle piazze, a chi era davanti alla televisione ed a chi ha portato pazienza per un evento davvero epocale. Siete stati protagonisti.

Grazie a Vasco Rossi. Chiunque abbia avuto la fortuna di ascoltarlo si è reso conto di quanto sia stato straordinario. Stasera ha fatto la storia.

L'energia e la passione di queste ore rimarranno molto a lungo nei nostri cuori.

Migliaia di persone l'hanno reso possibile, con un lavoro organizzativo e preparatorio di mesi; tante e tanti hanno vigilato sulla sicurezza e sulla salute dei presenti. Grazie a tutti loro.

È stato un concerto indimenticabile, e Modena come sempre ha offerto la sua bellezza per una cornice che ha colpito gli spettatori di tutta Italia. Avanti insieme.



Daniele Manca ha condiviso la foto di Guns N' Roses.
11 giugno alle ore 14:01 · 🌐

Emozioni grandi !!



Guns N' Roses
11 giugno alle ore 13:23 · 🌐

Mi piace

Sold out in Imola...

Grazie Italia!

#GnFrR #NotInThisLifetime Tour 2017

smarturl.it/GnFrR2017

Dal Partito Per il Partito



Partito Democratico Se la base guarda avanti. Voci da Milano



Il Pd è degli elettori

Federico Sarica

(dalla prima)

Dovrebbe tenerne maggiormente conto la semplificazione mediatica secondo la quale, in un corto circuito alquanto paradossale viste le non pervenute notizie sui meccanismi di selezione delle altre forze politiche, il Pd è diventato un luogo chiuso in cui decide una persona sola e un suo giro ristretto di fedelissimi, incapace di confrontarsi sulle cose reali e sui temi concreti. E i due milioni di persone di cui sopra? E le visioni su cui sono stati chiamati a confrontarsi e a scegliere? Piaccia o meno, è questa l'innovazione più grande del panorama politico degli ultimi anni, ed è su queste basi, la restituzione dei destini di una comunità e della scelta della propria guida nelle mani di chi ne fa parte, che nasce l'intuizione grande di chi ha prima immaginato e poi fondato il Pd. È di questo che parla il segretario Matteo Renzi quando afferma, come ha fatto lo scorso sabato a Milano durante l'assemblea nazionale dei circoli, che compito suo è rispondere agli elettori e non accettare veti dai capi-corrente. Il Pd non è loro, il Pd è di tutti quelli che ne fanno parte e che hanno deciso chi lo deve guidare pro tempore, ed è con loro che che bisogna parlare e confrontarsi, da loro ricevere critiche e consigli, con loro correggere eventualmente la rotta. Sono loro quelli da convincere a fare altre scelte la prossima volta, se si è in disaccordo con la strada intrapresa. La contendibilità, insieme al superamento di vecchi schemi ideologici, è dalla fondazione il vero tesoro del Pd; quel meccanismo che premia, grazie alla scelta e al sostegno reale di un numero di iscritti ed elettori senza eguali in Italia, una precisa visione del paese, le da forma e sostanza e ne costituisce il vero capitale politico. Capitale senza il quale qualsiasi proposta resta una bella paginetta nel libro dei sogni ma difficilmente potrà diventare realtà. Vuol dire anche questo avere come faro la vocazione maggioritaria, al di là delle chiacchiere sui sistemi elettorali e sulle alchimie di palazzo: non accettare veti minoritari per non tradire i patti che una comunità ha stipulato alla luce del sole.

Nasce, in forma nuova, un partito nuovo. Nasce consentendo a chiunque creda in questo progetto di iscriversi, naturalmente e direttamente, e di candidarsi" disse al Lingotto Walter Veltroni. Il Pd, dieci anni dopo, è questo: una straordinaria intuizione politica diventata, non senza ostacoli e fra molte fatiche, finalmente realtà. Andrebbe ricordato tutti i giorni a chi gioca, per calcolo noncuranza, a mettere pericolosamente tutto e tutti sullo stesso piano declinante.

Federico Sarica è il direttore di *Rivista Studio*, da lui stesso fondata nel 2011, trimestrale che si occupa di attualità e cultura. E' anche in formato digitale.



Non ci stanno i militanti del Pd e i segretari di circolo arrivati da ogni parte d'Italia a veder derubricato il "loro" forum in una sfida tra le due anime della sinistra. Perché quello che va in scena al teatro "Linear Ciak" di viale Puglie, periferia di Milano, è invece il Pd pride. Orgogliosi di appartenere ad una comunità che in questa due giorni ha voglia di ritrovarsi e discutere sui temi e sulle cose fatte e troppo poco raccontate.

Più di mille persone, tanti i giovanissimi segno che qualcosa nel partito democratico si è mosso lasciando il passo a energie nuove che chiedono rispetto per il loro partito e per il risultato di un congresso che si è appena concluso.

"Non si può far finta di discutere sempre, mettere in piedi una guerra costante. La verità - dice una militante del Pd di Genova - è che non hanno mai accettato Renzi".

Il tempo della polemica dunque è archiviato. E la platea segue con interesse gli interventi che si susseguono sul palco, animandosi quando Mauro Berruto elenca le frasi dei sabotatori: "Eh mi sembra di riconoscerle" esclama un ragazzo con la famosa maglietta gialla che ha colorato il senso civico del Pd. Grande attenzione davanti a Lucia Annibali e alle politiche messe in campo

nel contrasto alla violenza di genere. Anna Tamborrini segretaria del Pd di Bari sintetizza così la richiesta più diffusa dalla sua base: "C'è voglia di partecipazione, i nostri dirigenti vogliono dare il loro contributo sui temi di loro competenza e i cittadini invece vogliono partecipare alle discussioni e alla vita politica. A noi il compito di raccontargli cosa stiamo facendo. La formazione è essenziale".

Voglia di esserci e partecipare la stessa che ha messo su un aereo il segretario del circolo pd di Bruxelles Francesco Cerasani. "C'era bisogno di tornare a investire sui circoli, che sono il centro della comunità del Partito Democratico. Dopo l'assemblea di Milano ripartiamo ora con un progetto di rete e condivisione permanente, a partire dai temi europei, che sono essenziali per l'orizzonte ideale e programmatico del PD".

Italia2020 diventa dunque la proiezione futura di dove si vuole portare il Paese. "C'è chi prova a riscrivere il passato noi vogliamo scrivere il futuro" dice Matteo Renzi e sa che il Pd è con lui, fiero del fatto che 3 milioni e mezzo di italiani per la prima volta percepiranno la quattordicesima sulle pensioni minime. Fiero perché sa che a dare una mano concreta agli italiani è stata la propria proposta politica. Sui social l'hashtag #Italia2020 diventa trend topic in poco tempo. Adesso bisognerà vedere se lo diventerà anche nel resto del Paese.

Le parole dell'Assemblea dei circoli

Matteo Renzi: "Il Pd ascolta tutti ma non si ferma"



Maurizio Martina: "Cercate la sinistra? È nelle scelte del Pd"



Beppe Sala: "La paura dei cittadini chiede risposte"



Lucia Annibali: "Nessuna rassegnazione per le donne"



Mauro Berruto: "Il gioco di squadra chiave per l'innovazione"



Don Luigi Ciotti: "L'etica rende umano il disumano"



Roberto Burioni: "La verità ha più dignità delle bugie"



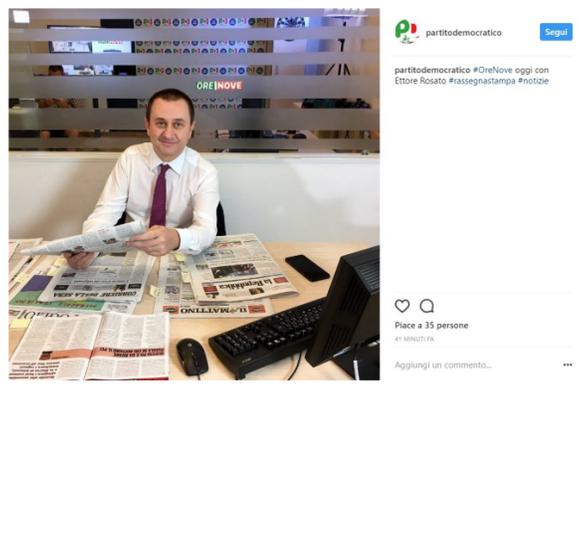
Save the Children: "Le vie della solidarietà e dell'integrazione"



“

Social
Partito Democratico

Stasera a Livorno: Macron e la nuova Europa



Errori da non ripetere: la prossima volta gli ombrelli reggetevi da soli...



Andrea Orlando
@AndreaOrlandosp

A #Empoli alla Festa dell'Unità. Un grazie speciale ai volontari, orgoglio della nostra comunità @pdnetwork



#OreNove
Martedì 4 luglio
la rassegna stampa del Pd
sarà curata da **Sandro Gozi**
Diretta Facebook

DÌ LA TUA
Segnalaci iniziative,
manda proposte e idee
a Democratica.

Scrivi a
democratica@partitodemocratico.it

”

Pensieri e parole



“Ci sono persone che fuggono da situazioni di guerra e conflitti, da persecuzioni, da povertà e sfruttamento. Queste persone, messe nelle giuste condizioni, sono una risorsa per le capacità e la voglia che hanno di iniziare una nuova vita”.

Giusi Nicolini

L'Europa s'è desta. L'accordo di Parigi impegna tutti i Paesi

Finalmente l'Europa batte un colpo. E lo batte sul tema che più di tutti rischia di allontanare i cittadini europei dal progetto comunitario: la gestione comune dell'emergenza migratoria, la condivisione di un peso che non può ricadere solo su quei paesi che la geografia ha collocato vicino alle zone da cui fuggono tanti disperati. Dal 2014 l'Italia insiste con Bruxelles affinché tutti i membri dell'Unione europea facciano in fondo il proprio dovere, perché stare insieme significa condividere oneri e vantaggi del gruppo di cui si è parte.

Luca Lamberti

La notte scorsa, finalmente, Francia Germania e Commissione europea hanno accolto l'iniziativa del governo italiano e si presenteranno al vertice di Tallin con un'unica posizione comune. Un impegno europeo sui rimpatri, l'aumento delle quote di ridislocazione dei migranti da parte di Parigi e Berlino insieme ad una maggiore vigilanza sul rispetto delle quote già assegnate agli altri paesi, un unico codice di comportamento verso le navi gestite dalle ONG che operano nel Mar Mediterraneo e soprattutto di fronte alle coste della Libia. Un accordo fondamentale tra i paesi forti dell'Unione e la stessa Commissione, fortemente promosso e voluto dal Ministro degli Interni Marco Minniti, e difficile da svincolare anche per quei paesi che finora si sono mostrati più egoisti. Un primo passo nella direzione giusta, quella voluta dal Pd, rispondere ai rischi di xenofobia che attraversano le nostre società.



Matteo Renzi

L'accordo sui migranti raggiunto dal ministro Minniti ieri a Parigi è un passo in avanti. Non è la soluzione a tutti i nostri problemi ma è un passo in avanti vero, importante. Faccio un appello alle altre forze politiche: vale la pena smettere con le polemiche demagogiche e dare tutti una mano al nostro governo, al nostro ministro. La sfida è ancora lunga e impegnativa ma abbiamo bisogno dell'aiuto di tutte le persone di buon senso e di buona volontà. Ce lo chiede l'Italia. Avanti, insieme

Bob

Un nuovo modo di vivere il PD

**Una porta
aperta a tutti.
Un ecosistema
digitale
unico,
inclusivo,
collaborativo.
Per essere
protagonista
della storia.**



app.partitodemocratico.it



Democratica

Direttore: Andrea Romano

Vicedirettore: Mario Lavia

In redazione: Cristiano Bucchi, Stefano Cagelli, Maddalena Carlino, Francesco Gerace, Silvia Gernini, Antonella Madeo,

Stefano Minnucci, Agnese Rapicetta, Beatrice Rutiloni

✉ democratica@partitodemocratico.it 📺 www.unita.tv - www.partitodemocratico.it 📱 PD Bob

Società editrice: EYU S.R.L. Via Sant'Andrea delle Fratte 16 - 00187 Roma